

La Prima Carovana della memoria e della diversità linguistica – estate 2013

Abruzzo – Molise – Puglia – Campania – Basilicata – Calabria



Dalla protezione delle lingue minoritarie al marketing territoriale

Le isole linguistiche riscoprono la madrepatria

Settime Giornate dei Diritti Linguistici
(5-9 giugno, dicembre 2013)

8-18 settembre

Un'iniziativa di



Con il Patrocinio di



Progetto Etnie-Minoranze Linguistiche



Che cos'è la Prima Carovana della memoria e della diversità linguistica?

La **Prima Carovana della memoria e della diversità linguistica**, ideata dall'Associazione LEM-Italia con il concorso dell'Associazione culturale Villa Badessa e dell'Archivio Etnolinguistico Musicale Abruzzese, è un itinerario linguistico-culturale attraverso sei regioni del centro-sud Italia e cinque comunità linguistiche di minoranza: arbëreshe, croato-molisana, francoprovenzale, grika e occitana.

La **Carovana** vuol essere un grande e innovativo contenitore sociale e culturale. Essa persegue diversi obiettivi (v. *infra*), ma alla base di ciascuno di essi sta la costruzione di una Rete delle minoranze linguistiche *bottom-up*, attraverso cioè la federazione delle energie locali maggiormente motivate a fare sistema (Comuni, Associazioni, comunità degli artisti, comunità degli imprenditori, società civile).

In concreto, la **Carovana** è un convoglio di vetture che trasportano persone – specialisti e non, universitari e non, giovani e meno giovani – interessate a vario titolo alla conoscenza e alla valorizzazione del nostro patrimonio linguistico e culturale.

La **Carovana** partirà la sera dell'8 settembre 2013 dall'isola linguistica arbëreshe di Villa Badessa (Pescara), dove tornerà dopo dieci giorni di viaggio. Lo spirito della Carovana è la passione per gli incontri e le relazioni umane. Chiunque potrà decidere se compiere tutte le tappe, oppure solo alcune, salendo o scendendo dalla Carovana, unendosi o seguendola con mezzi propri ecc.

Le tappe della **Carovana** saranno preventivamente concertate con gli attori locali dei territori potenzialmente coinvolti, attraverso la negoziazione e l'emergere di opportuni concorsi d'interesse.

In questo primo documento presentiamo, in modo sintetico:

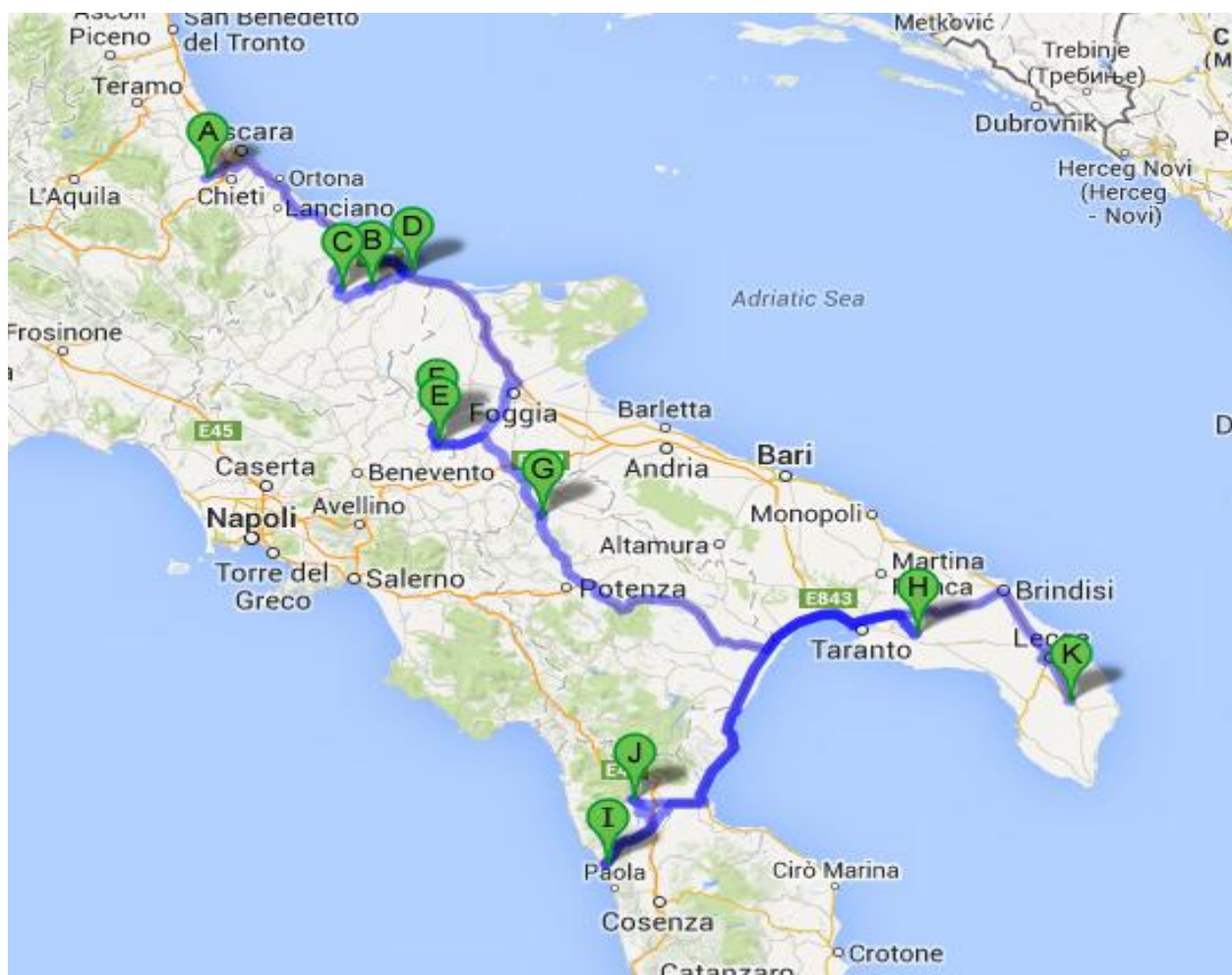
- a. **L'itinerario e il calendario della Carovana;**
- b. **I principali obiettivi della Prima Carovana;**
- c. **Una prima proposta di attività caratterizzanti la Carovana;**
- d. **La Carovana e la comunicazione;**
- e. **Il modello economico della Carovana.**

Contatti

a. L'itinerario e il calendario della Carovana

Nella cartina qui di seguito e nella tabella alla pagina seguente è illustrato e dettagliato l'itinerario e il programma della Carovana (sola andata, il ritorno sarà un'unica lunga tappa da Corigliano d'Otranto a Pescara). In proposito, occorre precisare che:

- Le tappe sono state definite in base all'accordo (formale o informale) con uno o più attori locali – generalmente, ma non esclusivamente, le amministrazioni dei Comuni coinvolti – interessati al progetto e disponibili a organizzare l'accoglienza e a favorire gli incontri tra la Carovana e le realtà sociali, culturali ed economiche del territorio.
- La Carovana vuol essere anche una sperimentazione di un turismo linguistico “di prossimità”, inteso come esperienza umana e relazionale a 360°. È quindi prevedibile un certo margine d'improvvisazione e di variazione di programma, fermo restando però che, per garantire a tutti la possibilità di salire sulla Carovana anche per solo una o due tappe, dovremo rispettare il calendario dei vari spostamenti.



Il programma della Prima Carovana della memoria e della diversità linguistica

Data	Luoghi	Trasferimenti	Minoranza
8/09	Villa Badessa di Rosciano (PE)	Intorno alle 21:00: aperitivo serale a Villa Badessa, lancio e presentazione della Carovana e della Rete dei Parchi EtnoLinguistici d'Italia. Taglio del nastro di partenza.	arbëreshe
9/09	Distretto arbëreshe molisano Montecilfone (CB)	Partenza la mattina da Villa Badessa per il Molise e arrivo a metà mattina: accoglienza da parte dell'Associazione Kamastra e degli sportelli linguistici. Pranzo a Montecilfone. Tavola rotonda con i sindaci, operatori turistici ecc. e evento-convegno di presentazione dei Parchi EtnoLinguistici d'Italia. Serata conviviale. Pernottamento a Montecilfone presso il B&B Villa D'Angelo.	arbëreshe
10/09	San Felice del Molise (CB) – Campomarino (CB)	Partenza da Montecilfone per il comune croatofono di San Felice del Molise. Pranzo a San Felice ed escursione a Campomarino. Visita del borgo e dei murales sulla storia arbëreshe. Pernottamento in zona (struttura da definire).	croato-molisana arbëreshe
11/09	Greci (AV) - Faeto (FG)	Partenza la mattina per il Subappennino dauno. Incontro con il Sindaco di Greci (AV) e la cittadinanza. Pranzo a Greci. Pomeriggio di attività e visita del paese. Nel tardo pomeriggio trasferimento a Faeto (FG). Incontro con il Sindaco e la comunità. Cena e pernottamento a Faeto.	arbëreshe francoprovenzale
12/09	Barile (PZ)/San Marzano di San Giuseppe (TA)	Partenza per la Basilicata, attività organizzate da Basilicata Arbëreshe, Basilicata In Arte, Pro Loco/UNPLI in collaborazione con il Comune di Barile e visita presso l'Azienda Vinicola Basilisco. Nel pomeriggio (ore 16:00) partenza per San Marzano di San Giuseppe. Nel tardo pomeriggio attività e presentazione in serata del volume <i>Le Minoranze e l'Italia Unita</i> .	arbëreshe
13/09	Guardia Piemontese (CS)	Trasferimento a Guardia Piemontese. Arrivo nel pomeriggio e incontro con le autorità. Proiezione del docu-film <i>Arte del Viaggio Arte dell'Incontro</i> (LEM-Italia e LogicFilm 2011). Serata, cena e notte a Guardia Piemontese.	occitana
14/09	Guardia Piemontese (CS)	Giornata di attività a Guardia Piemontese in concomitanza con la Settimana occitana. Presentazione del label Rete dei Parchi EtnoLinguistici d'Italia e del volume <i>Le Minoranze e l'Italia Unita</i> . Notte a Guardia Piemontese.	occitana
15/09	Distretto del Pollino arbëresh – Lungro (CS)	Mattina, partenza per Lungro. Incontro con l'Associazione culturale locale. Pranzo a Lungro, visita del paese e attività culturali. Cena e notte a Lungro.	arbëreshe
16/09	Calimera – Corigliano d'Otranto (LE)	Trasferimento a Corigliano d'Otranto (LE). Giornata in Grecia salentina. Sistemazione presso la Masseria Sant'Angelo. Nel tardo pomeriggio visita di Calimera e della Casa-Museo della civiltà contadina. Visita dell'Agriturismo Masseria Sant'Angelo e pernottamento presso la stessa struttura.	g r i k a
17/09	Corigliano d'Otranto (LE)	Mattina (o pomeriggio) di attività presso il Castello di Corigliano d'Otranto. Incontro con l'amministrazione locale, le associazioni e la cittadinanza. Presentazione della Carovana, del label Rete dei Parchi EtnoLinguistici d'Italia e del volume <i>Le Minoranze e l'Italia Unita</i> . Nel tardo pomeriggio, visita al Frantoio ipogeo di Sternatia (LE). In serata, saluto e chiusura della Carovana: cena, musica, canti e pizzica nel Parco delle Pietre e pernottamento presso la Masseria Sant'Angelo.	g r i k a
18/09	Pescara	Rientro in Abruzzo dopo la colazione.	

b. I principali obiettivi della Carovana

Come detto in apertura, la motivazione primaria della Carovana è la costruzione, che si intende progressiva e da sviluppare nel tempo anche attraverso altre Carovane e altre manifestazioni, di una rete di attori locali uniti dall'obiettivo di promuovere i loro territori alloglotti, sia dal punto di vista paesaggistico e culturale, sia dal punto di vista sociale ed economico.

Ci auguriamo che dall'incontro tra persone di buona volontà e tra organizzazioni ed enti dinamici possano nascere numerosi e fecondi progetti, che non possiamo né vogliamo prevedere/preconfezionare in questa sede. Qui ci limiteremo a indicare due obiettivi specifici e prioritari di questa prima Edizione, frutto di altrettante azioni dirette elaborate in seno all'Associazione per le Lingue d'Europa e del Mediterraneo – LEM-Italia:

1. Il lancio della Rete dei Parchi EtnoLinguistici d'Italia, e prime attribuzioni del Label a essa associato



La Carovana sarà un itinerario alla scoperta di territori alloglotti finalizzato, anche, alla costituzione concreta di una **rete di «turilinguismo di prossimità»** e di **un Label, i Parchi Etnolinguistici d'Italia**, di cui proponiamo qui una versione del logo ufficiale.

La nostra idea è realizzare, naturalmente di concerto con tutti gli attori locali interessati, percorsi tematici integrati, o meglio distretti turistici, che vedano l'incontro non solo tra il viaggiatore appassionato o semplicemente curioso ma anche tra un pubblico più vasto ed eterogeneo (studenti di scuole e universitari, famiglie, anziani, associazioni, ecc.) e le comunità che hanno salvaguardato nel tempo un importante patrimonio sociolinguistico e culturale nell'Italia centro-meridionale.

Tali percorsi potranno essere individuati in base a criteri di relativa omogeneità linguistico-culturale e di coerenza territoriale. La messa in relazione delle comunità di lingua minoritaria dagli aspetti territoriali, sociali e culturali omogenei garantirebbe loro maggiori possibilità di sopravvivenza, di tutela, di promozione e di sviluppo.

Inoltre, come alcune felici esperienze del passato hanno testimoniato (progetti europei transfrontalieri, transnazionali), è di grande attualità e interesse la messa in relazione di

tali comunità alloglotte con i paesi esteri (Grecia, Albania, Croazia, Francia...) ad esse storicamente collegati.

Tali distretti turistici costituiranno i Parchi EtnoLinguistici e consentiranno di valorizzare non solo le lingue e culture minoritarie storiche d'Italia, ma anche e soprattutto l'impegno e l'interesse per la salvaguardia dell'ambiente naturale e del tessuto umano e antropico che contraddistingue queste aree.

I Parchi etnolinguistici potranno, inoltre, incentivare la promozione di alternative, buone prassi di sviluppo locale, come ad esempio la rinascita dell'artigianato e delle produzioni locali, il consolidamento dei legami intergenerazionali e l'invecchiamento attivo, la promozione della coesione sociale, la possibilità di recuperare vecchie strutture ed edifici inutilizzati o abbandonati per rispondere a una domanda di ospitalità originale e sostenibile e per incentivare la popolazione locale alla creazione di nuova micro-imprenditorialità.

In particolare, la formula del turismo linguistico-culturale («turilinguismo di prossimità») favorirà diverse tipologie di realtà. Paesi con una più alta attrattività culturale e paesaggistica saranno inseriti in percorsi turistici che coinvolgeranno centri limitrofi meno conosciuti e ritenuti erroneamente poco o per niente interessanti. La collaborazione e le relazioni intercomunali e/o interassocieative permetteranno la rivitalizzazione di un mercato ricettivo, gastronomico, artigianale e culturale trainante per l'intera area del progetto.

Durante la Carovana, avremo modo di presentare più approfonditamente questo progetto di Rete e di assegnare dei Label a strutture e organizzazioni che si riconoscano nel progetto e che presentino determinati requisiti, tra cui ad esempio:

- Uso della lingua locale, a vario titolo (etichette di prodotti enogastronomici, traduzione in lingua ancestrale di menu tradizionali, insegne pubbliche, servizio d'accoglienza, disponibilità presso la sede della struttura di pubblicazioni cartacee o multimediali, audiovisive, sulla lingua-cultura locale in particolare e sulla diversità linguistica in generale, musei o collezioni etnografici circa il patrimonio culturale locale ecc.);
- Cura del paesaggio e del territorio (scelte architettoniche di recupero di costruzioni o edifici storici più che di costruzione *ex novo*, turismo lento, produzioni biologiche e a "chilometro zero" ecc.);
- Sostenibilità ambientale (uso di fonti energetiche rinnovabili, recupero di tecniche ancestrali per le attività produttive, colture e allevamenti tradizionali ecc.).

2. Il Convegno itinerante “Settime Giornate dei Diritti Linguistici”: «Dalla protezione delle lingue minoritarie al marketing territoriale»



Momento scientifico e divulgativo della Carovana, le settime Giornate dei Diritti Linguistici, avviate dal 5 al 9 giugno di quest'anno in Albania, madrepatria di numerose isole alloglotte arbëreshe del Centro-Sud Italia, si svolgeranno lungo le varie tappe dell'itinerario, attraverso conferenze e tavole rotonde aperte e con il pieno coinvolgimento della cittadinanza, animate da alcuni studiosi italiani e stranieri che accompagneranno la Carovana toccando e sviluppando di volta in volta diverse tematiche di grande attualità e urgenza in particolare per i territori alloglotti, esplorando il delicato ma strategico passaggio

Dalla protezione delle lingue minoritarie al marketing territoriale. Turismo e diversità linguistica

Pagina web ufficiale del Convegno: www.associazionelemitalia.org/le-nostre-azioni/giornate-dei-diritti-linguistici/gdl-2013.html

Estratto del *call for papers*:

Al pari del patrimonio storico, artistico e paesaggistico, anche la diversità linguistico-culturale ed etnoantropologica, tutelata dalla nostra Costituzione (in particolare all'art. 6) e di cui l'Italia è particolarmente ricca, è un bene da salvaguardare e promuovere. Non solo in un'ottica di conservazione patrimoniale, ma anche e soprattutto in una prospettiva di sviluppo sociale ed economico ad elevata sostenibilità ambientale.

Questa prospettiva è decisamente urgente sia per scongiurare la scomparsa delle diverse comunità di minoranza nei rispettivi territori di antico insediamento, sia per contribuire, su territori più vasti, a contrastare la pericolosa deriva di spersonalizzazione e omologazione / impoverimento indotta dai processi globalizzanti. Da qui nasce la necessità per le realtà portatrici di retaggi linguistico-culturali a rischio di estinzione di fare rete e di creare sinergie e concorsi d'interesse per la messa in opera di un sistema di valorizzazione pluriterritoriale: è quella che chiameremo la Rete dei Parchi Etnolinguistici d'Italia. Una rete volta a federare e far conoscere a un vasto pubblico, locale, nazionale ed estero, una ricchezza del nostro Paese a oggi difesa solo in un'ottica di "riparazione storica" e non ancora considerata appieno come volano di sviluppo.

Siamo però consapevoli di come il passaggio dalla protezione alla promozione delle minoranze linguistiche e dei loro territori sia alquanto delicato, ed è per questo che lanciamo un appello a contributi scritti (in lingua italiana, in lingua francese o in lingua inglese) per affrontare i seguenti temi (lista non esaustiva e non limitata necessariamente al territorio italiano o europeo):

- Turismo e folclore: un rischio o un'opportunità?
- Mettere in rete le minoranze linguistiche: un sogno impossibile?
- Diritti linguistici e marketing territoriale: quali convergenze?
- Turismo linguistico e turismo culturale: analogie e tratti distintivi
- Né di massa, né di nicchia: come pensare un turismo linguistico per le aree alloglotte?
- Le isole alloglotte tra decadenza, progetti di sviluppo locale e "resistenze alla cura".

I contributi accettati saranno riletti e valutati in forma anonima da un comitato scientifico in via di costituzione, quindi pubblicati nella [Collana Lingue d'Europa e del Mediterraneo](#).

Il volume sarà presentato in occasione della giornata d'apertura del Convegno internazionale Ottave Giornate dei Diritti Linguistici (autunno 2014).

c. Una prima proposta di attività caratterizzanti la Carovana

Oltre alla presentazione e promozione della Rete dei Parchi Etnolinguistici d'Italia, all'attribuzione dei primi Label in vista della creazione di un circuito di turilinguismo di prossimità, alle conferenze e seminari nell'ambito delle GDL2013, alla Rete e al Label evidentemente collegate, siamo disponibili a effettuare diverse attività, che saranno negoziate con gli interlocutori locali a seconda delle risorse ed esigenze in particolare di questi ultimi. Menzioniamo in disordine:

- **Riprese audio-video per realizzazione film sulla Carovana** (film da presentarsi verosimilmente a settembre a San Marco dei Cavoti (BN) durante il Festival Ethnoi;
- **Presentazione del progetto di Collana di studi "Sociolingu"**, suscettibile di interessare tutte le comunità attraversate dalla Carovana;
- **Mostra itinerante su "Minoranze e arte contemporanea"** (solo se troveremo adeguate sponsorizzazioni);
- **Videointerviste a testimoni privilegiati** della memoria locale;
- **Visite a strutture turistiche o a emergenze paesaggistico-culturali**;
- **Caccia al tesoro per bambini**, con il coinvolgimento della cittadinanza, da snodarsi lungo l'itinerario della Carovana;
- **Presentazione di volumi**. Al momento possiamo presentare uno o entrambi i seguenti volumi, freschi di stampa, in quanto in linea con le tematiche della Carovana e poiché gli autori seguiranno la stessa:
 - 1) Micol e Pierfranco Bruni, Giovanni Agresti (2013), *Le minoranze e l'Italia unita. Le radici, il Risorgimento, la Repubblica*. Provincia di Foggia e euro mediterranea Spa;
 - 2) Giovanni Agresti e Cristina Schiavone (eds) (2013), *Plurilinguisme et monde du travail. Professions, opérateurs et acteurs de la diversité linguistique*. Atti delle Quinte Giornate dei Diritti Linguistici, Roma: Aracne, 500 pp.
- **Riunioni a porte chiuse con le organizzazioni locali** per la discussione di proposte progettuali;
- **Tanta convivialità!**

d. La Carovana e la comunicazione

Alcuni giornalisti e blogger, particolarmente sensibili ai temi trattati, seguiranno in prima persona la Carovana e terranno costantemente aggiornati i loro siti personali o di riferimento. Sono previste poi due conferenze stampa: Prima della partenza e dopo l'arrivo della Carovana. Sarebbe inoltre auspicabile incontrare giornalisti locali durante l'itinerario.

e. Il modello economico della Carovana

Siamo alla ricerca di sponsor per coprire le spese di viaggio. Agli enti locali coinvolti, e più in generale agli attori locali, non chiediamo contributi economici (dovessero arrivare, tanto meglio!) ma chiediamo di offrirci l'ospitalità, il vitto (meglio se a base di prodotti tipici locali, che i viaggiatori potrebbero poi acquistare a parte) e/o l'alloggio. In proposito, è da tenere in considerazione la possibilità di ospitare i partecipanti della Carovana nelle case degli abitanti del posto: i viaggiatori saranno tutte persone estremamente interessate a conoscere le realtà locali alloggiate attraverso esperienze dirette, e in questo modo nasceranno con estrema facilità e naturalezza relazioni umane cariche di senso e autenticità.

Vi chiediamo quindi di reagire a questa nostra proposta, e di comunicarci o meno la vostra adesione al Progetto di Carovana. In caso affermativo, vi contatteremo direttamente per decidere insieme il calendario e le attività che potremo condividere, nell'interesse vostro e nostro.

Ringraziandovi per l'attenzione e sperando di trovarvi numerosi in nostra compagnia, vi salutiamo, cari amici,

Molto cordialmente



Silvia Pallini

Presidente dell'Associazione LEM-Italia
c/o Giovanni Agresti
Facoltà di Scienze politiche
Università degli Studi di Teramo
Campus Coste S. Agostino, 64100 – Teramo
C.F. 97703050019

www.associazionelemitalia.org
s.pallini@associazionelemitalia.org



Giovanni Agresti

Responsabile della conferenza permanente
Giornate dei Diritti Linguistici
Università degli Studi di Teramo
Campus Coste S. Agostino, 64100 – Teramo
g.agresti@associazionelemitalia.org

